

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1985

REG. CE 1698/2005 PSR 2007-2013 Asse 4. Autorizzazione a differire la data di ultimazione degli interventi a valere sulle Misure 411 412 413 con riferimento al Programma operativo Asse 4 in scadenza al 31/12/2014 e proroga scadenza termine di concessione per interventi finanziati in applicazione della deliberazione 1630 del 13 ottobre 2014 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1986

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Differimento termine fine lavori e relativa rendicontazione dei progetti finanziati a valere sulle Misure 311 Azioni 1 e 3, 321 Azioni 1, 2 e 3 e 322 in scadenza il 31/12/2014 3

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 23 DICEMBRE 2014, N. 19016

Deliberazione Giunta regionale n. 977/2014 e determinazioni n. 12128/2014 e 17255/2014. Assegnazione fondi alle Province per la concessione di ulteriori contributi per la prevenzione degli attacchi dei lupi al bestiame domestico 5

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1985

REG. CE 1698/2005 PSR 2007-2013 Asse 4. Autorizzazione a differire la data di ultimazione degli interventi a valere sulle Misure 411 412 413 con riferimento al Programma operativo Asse 4 in scadenza al 31/12/2014 e proroga scadenza termine di concessione per interventi finanziati in applicazione della deliberazione 1630 del 13 ottobre 2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come modificata dalla Decisione n. 61/2009 dello stesso Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità PSR), attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del medesimo PSR;
- la deliberazione n. 1439 del 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della Decisione comunitaria di approvazione del suddetto PSR nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;
- la deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013, con cui si è preso atto della formulazione del PSR (Versione 9), approvata dalla Commissione Europea con comunicazione Ares (2013) 3202451 in data 8 ottobre 2013;
- la deliberazione n. 831 del 9 giugno 2014 con cui si è adottata un'ulteriore modifica del PSR (versione 10) a seguito della consultazione operata ai diversi livelli istituzionali interessati, da sottoporre all'approvazione della Commissione Europea;

Rilevato che il Regolamento (CE) n. 1698/2005 prevede che l'Approccio leader dell'Asse 4 sia realizzato attraverso forme di partenariato pubblico-privato, su base locale, costituite in Gruppi di Azione Locale (per brevità GAL), ciascuno dei quali è responsabile di un proprio Piano di Azione Locale (per brevità PAL) elaborato in base alle peculiarità territoriali ed alla propria strategia di sviluppo locale;

Richiamato, in particolare il paragrafo 5.3.4 del PSR 2007/2013 Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader";

Richiamate inoltre, le deliberazioni:

- n. 739 del 19 maggio 2008 con la quale si è provveduto fra l'altro ad approvare il Programma Operativo dell'Asse 4 (per brevità indicato POA) "Attuazione dell'approccio Leader" del PSR, nonché il Bando per la selezione dei GAL e dei Piani di Azione Locale;
- n. 313 dell'8 febbraio 2010 recante "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna modifica del Programma Operativo d'Asse 4 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 739 del 19 maggio 2008", così come integrata e modificata con deliberazione n. 1846 del 12 dicembre 2011 e n. 910 del 2 luglio 2013;

Atteso che per quanto stabilito nel paragrafo 3.2.6 del sopra richiamato POA, tutti gli interventi o le operazioni attivati a seguito di bando o convenzione su Misure inerenti alla strategia di sviluppo locale (411, 412 e 413) devono concludersi improrogabilmente entro il 31 dicembre 2014;

Dato atto che rientrano in tale casistica tutti gli interventi attivati a seguito di bandi e convenzioni approvati dal Comitato Tecnico Leader entro il 30 giugno 2014;

Richiamata inoltre la deliberazione n. 1630 del 13 ottobre 2014, con cui per garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate all'Asse 4 si autorizzavano il GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l., il GAL dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano soc. coop a r.l. ed il GAL L'Altra Romagna soc. cons a r.l. ad assumere, entro la data del 31 dicembre 2014, un sovra impegno tecnico sulle Misure inerenti alla strategia di sviluppo locale (411, 412 e 413) stabilendo come data di fine lavori il 30 aprile 2015;

Preso atto che i GAL hanno trasmesso specifiche comunicazioni, acquisite agli atti del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie, con le quali hanno evidenziato il ritardo nella realizzazione di alcuni progetti sia da parte di beneficiari privati che pubblici a causa delle condizioni meteorologiche avverse caratterizzate da forte intensità delle precipitazioni con dissesti idrogeologici (frane) nonché per le continue situazioni di allerta dell'innalzamento dei fiumi che hanno causato la sospensione dei lavori da parte degli Enti pubblici per i progetti localizzati lungo l'asta fluviale del PO;

Preso atto altresì che per quanto attiene l'utilizzo delle risorse legate al sovra impegno tecnico di cui alla citata deliberazione n. 1630/2014, alcuni GAL hanno sottolineato che i bandi attivati hanno avuto un ampio riscontro in termini di domande di aiuto, le cui istruttorie ed i conseguenti controlli non sono completabili entro il suddetto termine del 31 dicembre 2014;

Rilevato l'interesse della Regione ad utilizzare completamente le risorse comunitarie destinate alla realizzazione dei progetti di che trattasi, differendo i termini per il completamento dei lavori e per le concessioni connesse al sovra impegno tecnico;

Ritenuto comunque che tale differimento non possa comportare un allungamento dei tempi complessivi delle istruttorie di liquidazione per non pregiudicare l'andamento della spesa;

Ritenuto pertanto necessario ed urgente, stante l'imminente approssimarsi del 31 dicembre 2014, disporre:

- che i GAL possano, a seguito di specifiche domande motivate

dei beneficiari che hanno progetti in corso con scadenza lavori al suddetto 31 dicembre 2014, autorizzare un'unica ulteriore proroga fino al 27 febbraio 2015, purché nella domanda di proroga il beneficiario si impegni a presentare domanda di liquidazione a saldo completa di tutta la documentazione entro il 30 aprile 2015, pena la revoca immediata del contributo;

- che i GAL che sono stati autorizzati a utilizzare il sovra impegno tecnico di cui alla citata deliberazione n. 1630/2014 possano assumere gli atti di concessione entro il 31 gennaio 2015, mantenendo invariata la data di fine lavori al 30 aprile 2015 per i progetti finanziati con le relative risorse;

Dato atto infine che tutta la documentazione a supporto della presente deliberazione è trattenuta agli atti del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni

Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di disporre, con riferimento all'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del PSR 2007-2013, che i beneficiari che hanno progetti finanziati con scadenze di fine lavori al 31 dicembre 2014 possano richiedere ai GAL competenti un'ulteriore unica proroga motivata fino al 27 febbraio 2015 purché nella domanda di proroga il beneficiario si impegni a presentare domanda di pagamento a saldo completa di tutta la documentazione entro il 30 aprile 2015, pena la revoca immediata del contributo;
3. di disporre, inoltre, che i GAL che sono stati autorizzati a utilizzare il sovra impegno tecnico di cui alla deliberazione n. 1630/2014 possano assumere gli atti di concessione entro il 31 gennaio 2015, mantenendo invariata la data di fine lavori al 30 aprile 2015 per i progetti finanziati con le relative risorse;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1986

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Differimento termine fine lavori e relativa rendicontazione dei progetti finanziati a valere sulle Misure 311 Azioni 1 e 3, 321 Azioni 1, 2 e 3 e 322 in scadenza il 31/12/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come modificata dalla Decisione n. 61/2009 dello stesso Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità PSR), attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
 - la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del medesimo PSR;
 - la deliberazione n. 1439 del 1° ottobre 2007, con la quale si è preso atto della Decisione comunitaria di approvazione del suddetto PSR nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;
 - la deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013, con cui si è preso atto della formulazione del PSR (Versione 9), approvata dalla Commissione Europea con comunicazione Ares (2013) 3202451 in data 8 ottobre 2013;
 - la deliberazione n. 831 del 9 giugno 2014 con cui si è adottata un'ulteriore modifica del PSR (versione 10) a seguito della consultazione operata ai diversi livelli istituzionali interessati, da sottoporre all'approvazione della Commissione Europea;
- Dato atto che:
- con deliberazione n. 2183 del 27 dicembre 2010, è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 3 per le annualità 2011-2013, il quale definisce in particolare le modalità di attuazione delle Misure 311 Azioni 1 e 3, 321 Azioni 1,2 e 3 e 322;

- con deliberazione n. 619 del 21 maggio 2013 sono state approvate integrazioni e modifiche al Programma Operativo anni 2011/2013 del PSR 2007/2013, stabilendo tra l'altro che, al fine di ottimizzare tutte le risorse disponibili, il termine massimo entro il quale devono essere realizzati i lavori/attività per tutte le Misure dell'Asse 3 a gestione provinciale è fissato al 31 dicembre 2014;

Viste le richieste presentate dalle Province di Ravenna, Reggio Emilia, Modena, Forlì Cesena e Bologna, agli atti del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie, rispettivamente con protocolli PG/2014/462346 dell'1/12/2014, PG/2014/462417 dell'1/12/2014, PG/2014/462353 dell'1/12/2014, PG/2014/462691 del 2/12/2014 e PG/2014/466642 del 03/12/2014, con le quali si chiede di prorogare il termine di fine lavori delle pratiche attualmente in corso con scadenza fine lavori al 31 dicembre 2014 a causa di condizioni meteorologiche ad alta piovosità che oltre ad aver fortemente rallentato la realizzazione dei lavori stessi, hanno in alcuni casi causato dissesti idrogeologici tali da implicare la presentazione di varianti rispetto al progetto originario;

Rilevato l'interesse della Regione ad utilizzare integralmente le risorse comunitarie, già impegnate per la realizzazione dei progetti di cui alle Misure sopraindicate;

Ritenuto comunque che una dilazione dei termini non possa comportare un allungamento dei tempi complessivi delle istruttorie delle pratiche tale da pregiudicare l'andamento della spesa, per cui è comunque necessario che tutte le istruttorie di liquidazione a saldo siano concluse entro il 30 giugno 2015;

Ritenuto necessario e urgente provvedere in merito, stante l'approssimarsi della data del 31 dicembre 2014, al fine di non pregiudicare la completa realizzazione degli interventi fino ad oggi autorizzati sulle Misure 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 1 "Agriturismo", Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative", 321 "Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azioni 1 "Ottimizzazione rete acquedottistica rurale", Azione 2 "Miglioramento viabilità rurale locale" e Azione 3 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale" e 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi";

Ritenuto pertanto di prevedere che le Province, a seguito di specifiche domande motivate dei beneficiari che hanno progetti in corso con scadenza lavori al 31 dicembre 2014, possono autorizzare un'unica ulteriore proroga fino al 27 febbraio 2015, purché nella domanda di proroga il beneficiario si impegni a presentare domanda di liquidazione a saldo completa di tutta la documentazione entro il 30 aprile 2015;

Ritenuto altresì di stabilire che il mancato rispetto della scadenza del 30 aprile 2015 comporti la revoca immediata del contributo;

Ritenuto infine di prevedere che le Province devono adottare gli atti di liquidazione finale dei contributi concessi ai beneficiari che usufruiscono della proroga di cui al presente atto entro il 30 giugno 2015;

Dato atto inoltre che tutta la documentazione a supporto della presente deliberazione viene trattenuta agli atti del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di disporre che i beneficiari che hanno progetti in corso finanziati sulle Misure 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 1 "Agriturismo", Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative", 321 "Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azioni 1 "Ottimizzazione rete acquedottistica rurale", Azione 2 "Miglioramento viabilità rurale locale" e Azione 3 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale" e 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" con scadenza di fine lavori al 31 dicembre 2014 possano richiedere alle Province competenti un'ulteriore unica proroga motivata fino al 27 febbraio 2015 purché nella domanda di proroga il beneficiario si impegni a presentare la domanda di pagamento a saldo completa di tutta la documentazione entro il 30 aprile 2015;
3. di stabilire che il mancato rispetto della scadenza del 30 aprile 2015 di cui al precedente punto 2) comporta la revoca immediata del contributo;
4. di prevedere che le Province debbano adottare gli atti di liquidazione finale dei contributi concessi ai beneficiari che usufruiscono della proroga di cui al punto 2) entro il 30 giugno 2015;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 23 DICEMBRE 2014, N. 19016

Deliberazione Giunta regionale n. 977/2014 e determinazioni n. 12128/2014 e 17255/2014. Assegnazione fondi alle Province per la concessione di ulteriori contributi per la prevenzione degli attacchi dei lupi al bestiame domestico

LA RESPONSABILE

Richiamata la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 2 che definisce il lupo specie "particolarmente protetta";

Vista la L.R. n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", così come da ultimo modificata dall'art. 34 della L.R. n. 28/2013, ed in particolare:

- l'art. 6, comma 1, lett. c bis), che prevede che il piano finanziario regionale stabilisca le risorse da assegnare alle Province per la realizzazione di progetti sperimentali promossi dalla Regione per la difesa del bestiame da predazione da canidi sui pascoli collinari e montani;
- l'art. 17, comma 3 bis, a norma del quale la Regione promuove la realizzazione di progetti sperimentali tesi all'introduzione negli allevamenti zootecnici di specifiche misure di prevenzione per la difesa del bestiame da predazione da canidi sui pascoli collinari e montani demandando alla Giunta regionale l'approvazione di un piano di intervento che definisce criteri e modalità di attuazione nonché di assegnazione delle risorse, nell'ambito del quale può essere prevista anche l'erogazione da parte delle Province di contributi in regime de minimis ai sensi delle disposizioni europee nel settore agricolo;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 10 febbraio 2014, così come modificata con deliberazione n. 1362 del 23 luglio 2014, di approvazione del Piano finanziario regionale annuale per la realizzazione degli interventi faunistico-venatori per l'anno 2014 con il quale sono state tra le altre definite in Euro 225.000,00 - a valere sul capitolo 78111 "Assegnazione alla Province per la realizzazione di progetti sperimentali regionali per la difesa del bestiame dalla predazione di canidi sui pascoli collinari e montani (art. 6 comma 3, lett.c-bis) e art. 17 comma 3-bis), L.R. 15 febbraio 1994, n.8)", nell'ambito dell'U.P.B. 1.4.2.2.13700 "Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria" - le risorse da destinare al contributo per interventi di prevenzione per la difesa del bestiame dalla predazione di canidi sui pascoli collinari e montani;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 250 del 3 marzo 2014, pubblicata nel BURERT n. 87 del 26 marzo 2014, con la quale si è provveduto ad approvare il piano di intervento per la realizzazione di un progetto sperimentale di prevenzione degli attacchi da lupo in regione Emilia-Romagna, rinviando ad una successiva deliberazione l'approvazione di uno specifico bando regionale teso all'erogazione di contributi per l'acquisto di presidi di prevenzione;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 30 giugno 2014, pubblicata nel BURERT n. 195 del 3 luglio 2014, con la quale è stato approvato un avviso pubblico - da attuare in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013

- per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di materiali di prevenzione e di cani per prevenire gli attacchi dei lupi al bestiame domestico (ovicapri, bovidi, cervidi, equidi e suidi) ed in particolare l'allegato A) nel quale sono stati individuati tra l'altro i beneficiari, l'oggetto dell'aiuto, i vincoli, la dotazione finanziaria, l'ammissibilità delle spese, l'entità e i limiti massimi dell'aiuto nonché i criteri di presentazione, istruttoria e selezione delle domande;

Dato atto che al punto 7) del sopracitato Avviso pubblico era tra l'altro previsto:

- che le Amministrazioni provinciali competenti per territorio provvedessero all'attività istruttoria delle domande pervenute, fissando il termine del 2 settembre 2014 per l'invio al Servizio Territorio Rurale ed attività faunistico-venatorie di appositi atti formali relativi alle istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile nonché con l'indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenza;
- che il Servizio Territorio Rurale ed attività faunistico-venatorie provvedesse all'approvazione, entro il 5 settembre 2014, di una graduatoria unica regionale relativa ai potenziali beneficiari in relazione alle risorse disponibili, con validità biennale, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;

Richiamate:

- la propria determinazione n. 12128 del 5 settembre 2014 "Deliberazione G.R. n. 977/2014: Avviso pubblico per presentazione domande accesso contributi per prevenzione attacchi lupo. Approvazione graduatoria", pubblicata nel BURERT n. 274 del 9 settembre 2014, con la quale, a seguito dell'attività istruttoria effettuata dalle Amministrazioni provinciali, è stata approvata, in allegato, la "Graduatoria unica regionale delle domande per presidi di prevenzione per danni da lupo ritenute ammissibili" con indicazione per ciascuna Azienda beneficiaria del punteggio complessivo attribuito, della spesa massima ammissibile e del contributo concedibile;
- la propria determinazione n. 12641 del 15 settembre 2014 "Determinazione dirigenziale n. 12128, "Deliberazione G.R. n. 977/2014: Avviso pubblico per presentazione domande accesso contributi per prevenzione attacchi lupo. Approvazione graduatoria" - Rettifica", pubblicata nel BURERT n. 283 del 16 settembre 2014, con la quale è stata integralmente sostituita la graduatoria precedentemente approvata nella quale non erano state adeguatamente considerate le manifestazioni di interesse palesate attraverso la consegna delle schede di adesione al progetto in occasione degli incontri organizzati a livello locale;

Preso atto:

- che al momento dell'approvazione della sopracitata graduatoria non erano ancora pervenute ad alcune Province da parte degli Enti competenti le risposte relative alla regolarità contributiva di Aziende, ammesse con riserva, che avevano presentato domanda di contributo;
- che le risorse disponibili consentivano l'attivazione delle fasi istruttorie successive per le Aziende collocate fino alla posizione n. 78 della graduatoria;

Dato atto che il richiamato punto 7) dell'Avviso pubblico prevedeva inoltre:

- che, a seguito della pubblicazione della graduatoria, un tecnico

incaricato dalla Regione unitamente ad un funzionario provinciale provvedesse ad effettuare un sopralluogo nelle aziende risultate finanziabili - secondo l'ordine stabilito dalla citata graduatoria e fino ad esaurimento della somma resa disponibile - per valutare l'idoneità degli interventi richiesti tenuto conto della tipologia e delle modalità di allevamento e proponesse all'allevatore eventuali integrazioni o modifiche delle richieste indicate in domanda;

- che delle operazioni di sopralluogo fosse redatto apposito verbale - sottoscritto contestualmente dal richiedente, dal tecnico e dal funzionario provinciale - riportante il progetto aziendale di prevenzione e la conferma o modifica del finanziamento richiesto;
- che il verbale costituisse di fatto documentazione integrativa all'istanza di contributo sostituendo, per le eventuali modifiche apportate, l'originaria proposta di intervento, fermi restando i limiti di spesa ammissibile e contributo concedibile definiti nella graduatoria regionale;
- che la mancata sottoscrizione del verbale da parte dell'azienda comportasse la decadenza dell'istanza di contributo;
- che, a conclusione dei sopralluoghi ed in relazione alle eventuali modifiche ai progetti aziendali dei potenziali beneficiari, ciascuna Provincia approvasse un apposito atto nel quale eventualmente indicare la rideterminazione della spesa ammessa e del contributo concedibile o la conferma rispetto all'istruttoria iniziale;

Dato atto che il medesimo Avviso pubblico stabiliva altresì:

- che la Regione, ricevuti dalle Province gli elenchi aggiornati, provvedesse a ridefinire se necessario la graduatoria regionale per gli aspetti concernenti la spesa ammessa ed il contributo concedibile e che assegnasse alle Province le somme destinate ai finanziamenti ai singoli beneficiari;
- che, con successivi atti, le Province avrebbero provveduto alle relative concessioni;
- che - qualora, a seguito degli elenchi forniti dalle Province, fossero residue eventuali risorse - la Regione avrebbe comunicato alle Province gli ulteriori potenziali beneficiari, rispetto ai quali attivare i sopralluoghi;
- che, sulla base dei successivi elenchi, previa rideterminazione secondo l'iter indicato, la Regione avrebbe provveduto alle assegnazioni finalizzate ad ulteriori concessioni dei contributi da parte delle Province ai soggetti beneficiari secondo l'ordine della graduatoria regionale;

Vista la propria determinazione n. 17255 del 20 novembre 2014 con la quale, tra l'altro:

- è stata ridefinita la graduatoria regionale di cui alla predetta determinazione n. 12641/2014 individuando ulteriori 10 domande potenzialmente finanziabili e per le quali sarebbe stato possibile proseguire l'iter istruttorio con l'avvio dei sopralluoghi;
- è stata assegnata ed impegnata la somma complessiva di Euro 199.901,00 in favore delle Province per la concessione dei contributi alle Aziende agricole titolari delle domande immediatamente finanziabili;
- è stato rinviato a successivo atto, da adottare sulla base degli esiti dei sopralluoghi sulle ulteriori 10 domande potenzialmente finanziabili, l'eventuale ulteriore ridefinizione della graduatoria e l'assegnazione alle Province interessate delle relative risorse per un ammontare massimo di Euro 24.680,00;

Visti gli atti trasmessi dalle Province a seguito dei previsti sopralluoghi, trattenuti agli atti del Servizio, nei quali sono state confermate le Aziende beneficiarie nonché i relativi contributi concedibili fatta eccezione per l'Azienda Agricola Cecchetti Pio della provincia di Rimini che ha presentato rinuncia al contributo, per un ammontare complessivo di Euro 22.390,00;

Vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

Viste, altresì:

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 di approvazione della legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della predetta L.R. 40/2011 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 17 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 68 del 27 gennaio 2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio:

- che con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la concessione da parte delle Province di contributi alle Aziende agricole aventi titolo;
- che pertanto per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario,

da parte delle Province responsabili degli interventi in sede di utilizzo delle somme qui assegnate;

- che, per le medesime ragioni, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al citato D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli ulteriori sopralluoghi compiuti dal tecnico incaricato unitamente ai funzionari provinciali, quali risultano dai singoli atti formali acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio;
- di disporre – secondo quanto indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto - l'assegnazione delle risorse necessarie per la concessione da parte delle Province degli ulteriori contributi alle Aziende agricole titolari delle domande ulteriormente finanziabili;
- di assumere - ricorrendo le condizioni richieste dall'art. 47, comma 2, della citata L.R. n. 40/2001 - il conseguente impegno di spesa di Euro 22.390,00 con imputazione sul citato capitolo 78111 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
- di dare atto che alla liquidazione delle somme qui assegnate si provvederà con propri atti formali - ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. ed in attuazione di quanto previsto dal più volte citato Avviso pubblico - anche in più soluzioni, sulla base dei collaudi degli interventi realizzati dalle Aziende beneficiarie e dei relativi atti di liquidazione adottati dalle Province;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Vista la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m. con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 nonché n. 1950 del 13 dicembre 2010 con la quale sono stati modificati l'assetto di alcune Direzioni Generali, della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 1222 del 4 agosto 2011, con la quale sono stati approvati atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e professional;
- n. 913 del 23 giugno 2014 di approvazione di incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune Direzioni Generali;

Viste, infine, le determinazioni direttoriali n. 17022 e n. 17051 del 18/11/2014 di proroga degli incarichi dirigenziali di struttura e professional in scadenza al 30/11/2014 con riferimento rispettivamente alla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie ed alla Direzione Generale Centrale Risorse finanziarie e patrimonio;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di recepire le risultanze degli ulteriori sopralluoghi compiuti dal tecnico incaricato dalla Regione unitamente ai funzionari delle Province sulla base della graduatoria approvata da ultimo con propria determinazione n. 17255/2014 relativa alle domande, presentate in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 977/2014, di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione degli attacchi da lupo agli allevamenti di bestiame al pascolo (ovicapri, bovini, cervidi, equidi e suidi) - da attuare in regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;
3. di disporre - secondo quanto indicato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto - l'assegnazione delle risorse necessarie per la concessione da parte delle Province dei contributi alle Aziende agricole titolari delle ulteriori domande finanziabili come indicate nel medesimo allegato;
4. di imputare la spesa complessiva di Euro 22.390,00 registrata al n. 5158 di impegno sul capitolo 78111 "Assegnazione alla Province per la realizzazione di progetti sperimentali regionali per la difesa del bestiame dalla predazione di canidi sui pascoli collinari e montani (art. 6 comma 3, lett.c-bis) e art. 17 comma 3-bis), L.R. 15 febbraio 1994, n.8)", nell'ambito dell'U.P.B. 1.4.2.2.13700 "Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria", del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che alla liquidazione delle somme qui assegnate si provvederà con propri atti formali - ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. ed in attuazione di quanto previsto dal più volte citato Avviso pubblico - anche in più soluzioni, sulla base dei collaudi degli interventi realizzati dalle Aziende beneficiarie e dei relativi atti di liquidazione adottati dalle Province;
6. di dare atto altresì che per quanto non espressamente disposto dalla presente determinazione si rinvia a quanto indicato nella più volte richiamata deliberazione n. 977/2014;
7. di dare atto, altresì, che sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, per la fattispecie qui in esame non sussiste l'obbligo in capo alla Regione di richiedere il Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP) di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003, in quanto il Codice Unico di Progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte delle Province responsabili degli interventi in sede di utilizzo delle somme qui assegnate;
8. di dare atto inoltre che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione n. 1621/2013 e degli adempimenti previsti nella deliberazione n. 68/2014, il provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione;
9. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura e pesca.

La Responsabile del Servizio

Maria Luisa Bargossi

Allegato 1

Riparto tra le Province delle risorse destinate alla concessione degli ulteriori contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione degli attacchi da lupo agli allevamenti di bestiame al pascolo

Provincia	Importo assegnato	Numero di Aziende beneficiarie	Aziende	Contributo concedibile
Bologna	2.400,00	2	Il Fornello di Mura Antonello	1.500,00
			Breveglieri Smueta	900,00
			Casella Società agricola s.s.	3.000,00
Forlì-Cesena	7.000,00	2	Prato Az. Agr. Di Tassinari Pietro	4.000,00
			Venturi Andrea	3.000,00
Modena	6.000,00	2	Verdi Teresa	3.000,00
			Ballotta Cristiano	1.440,00
Piacenza	1.440,00	1		
Rimini	5.550,00	2	Poggioli Andrea	2.550,00
			Pioggia Roberto	3.000,00
Totale	22.390,00	9		